

La nuova evangelizzazione  
Dalla colonizzazione spirituale alla liberazione spirituale  
di **John Martin Kuvarapu (Swami Sahajananda)**

*Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo.*

L'intero messaggio di Gesù Cristo è contenuto in questa sua unica affermazione. Significa che con Gesù il tempo è stato trasformato ed è diventato il "veicolo dell'eternità". Con Gesù lo scopo del tempo diventa manifestare l'eternità nel momento presente. In altre parole, il regno di Dio è *qui e ora*.

Quando il tempo cerca la propria continuità, similmente al Re Erode che cercava la propria continuità uccidendo bambini innocenti, uccide il presente, che allora non può avere vita propria. Infatti, quando il tempo diventa solo un "veicolo del passato" che si muove verso il futuro, uccide il presente e uccide la Vita, la quale può vivere solo nel presente.

Quando il tempo diventa il "veicolo dell'eternità", può essere paragonato alla Vergine Maria, che rappresenta il tempo (ovvero il passato) che si apre all'eternità. La Vergine Maria dà vita all'eternità: dà vita al presente e il presente allora diventa libero dal passato. Il tempo diventa originale e creativo. Quando il tempo si apre all'eternità, afferma: "Io sono la via, la verità e la vita". Col Re Erode il tempo prese la direzione sbagliata, mentre invece con la Vergine Maria il tempo arrivò a compimento e raggiunse il suo ultimo scopo di essere il veicolo dell'eternità, del regno di Dio.

Natale è la celebrazione dell'incarnazione, cioè della nascita dell'eternità nel tempo. L'incarnazione è stata possibile solo perché una vergine spirituale diresse il tempo verso l'eternità e trasformò il tempo nel veicolo dell'eternità. Essere una vergine spirituale è la chiamata che Dio rivolge a tutta la creazione. E' lo scopo dell'evoluzione, il fine di tutte le religioni. Tutti gli individui sono chiamati a diventare delle vergini spirituali.

Così il Natale inaugura una nuova visione, una nuova relazione tra Dio e la creazione. E' l'inaugurazione di un Nuovo Cielo e di una Nuova Terra (ovvero di una Nuova Creazione). Gesù Cristo divenne una vergine spirituale e trasformò il tempo nel veicolo dell'eternità, il regno di Dio. Egli dichiarò: "... Il tempo è compiuto. Il regno di Dio è qui e ora. Convertitevi e trasformate il tempo nel veicolo dell'eternità".

### **Una parabola sul tempo**

Un giorno il Tempo chiese un appuntamento con Dio e quando entrò nella camera di Dio, Dio si accorse che era molto turbato e triste. Gli chiese: "Tempo, che cosa è successo? Perché sei così triste e turbato?". Il Tempo rispose: "Dio, come potrei non essere triste e turbato se sono appesantito da richieste impossibili e da una colpa tremenda?".

Dio allora chiese al Tempo: "Per favore, spiegami a cosa ti riferisci". Il Tempo rispose: "Sua maestà, alcuni dicono che sono il prodotto dell'ignoranza, del peccato, del desiderio e delle azioni vincolanti. Che sono la causa della schiavitù e della sofferenza. Essi vogliono fuggire da me, andare verso la libertà, o la liberazione, e non rientrare mai più in me".

Il Tempo continuò: "Ci sono alcuni che dicono che sono il prodotto del peccato, del peccato originale, che deve essere rimosso per arrivare alla salvezza. Vogliono che io li renda perfetti.

Vogliono che li conduca all'eternità. Ma come posso renderli perfetti se non c'è perfezione nel tempo? Come posso condurli all'eternità se l'eternità non può essere raggiunta attraverso il tempo?".

Alcuni dicono che la loro nascita è solo un evento casuale e che la loro morte è solo una scomparsa soggetta al caso. Dicono che non c'è alcuno scopo reale e che la vita non ha alcun senso. Affermano che ciascuna/o deve darsi da sé il proprio senso e dicono: "Non c'era niente prima di me e non ci sarà niente dopo di me".

Il Tempo continuò: "Così io porto questi fardelli del peccato e della colpa, della mancanza di senso e delle richieste impossibili secondo cui dovrei rendere le persone perfette e condurle all'eternità. Per favore, Dio, dimmi, perché mi hai creato?".

Dio rispose: "Tempo, mi dispiace tanto. Tu non sei il peccato originale. Non sei il prodotto dell'ignoranza, del desiderio e delle azioni vincolanti. Non ti ho creato perché rendessi le persone perfette. Non ti ho creato perché conducessi le persone all'eternità. Ti ho creato perché tu possa evolverti e trasformarti in un mio veicolo. La tua vocazione, il tuo scopo consiste nel manifestare l'eternità nel tempo, qui e ora. Nel manifestare gli infiniti attributi divini nel tempo e nello spazio, nelle relazioni. Tu sei fatto non per "divenire", ma per "dispiegare" la vita divina in ogni momento. Perciò non porterai i fardelli del passato o del futuro, e avrai l'energia per manifestare il divino nel presente, per vivere nel momento presente. L'umanità non ha realizzato il tuo vero scopo e ha portato tutto nella direzione sbagliata. L'umanità ti ha riempito di peccato, colpa, mancanza di senso, schiavitù, sofferenza e fardelli impossibili. Io manderò la mia incarnazione, che rivelerà all'umanità il tuo vero scopo e ti libererà da tutti i tuoi pesi. Ora puoi andare in pace".

Il Tempo ringraziò Dio e si congedò da Dio con la pace nel cuore.

Il messaggio del Natale riguarda la pienezza del tempo, rivela il vero scopo del tempo. Grazie ad una vergine spirituale che collaborò con Dio per favorire questa trasformazione e favorì la nascita dell'eternità. Quando nacque l'eternità, gli angeli apparvero e cantarono: *Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace agli uomini che sono aperti all'eternità.*

### **La storia di Sageta: un saggio e un profeta**

Duemila anni fa c'era un grande saggio e profeta. Il suo nome era Sageta (le prime tre lettere di Saggio e le ultime tre lettere di Profeta). Egli comprese che il suo sé interno era una cosa sola con il divino e con tutta la creazione. Grazie a questa consapevolezza, comprese anche che ogni essere umano può raggiungere la sua stessa comprensione. Era una buona notizia per lui, per ciascun essere umano e per tutta la creazione. Questa comprensione fu alla base della sua missione di proclamare a tutti, a tutta la creazione, questa verità, questa buona notizia, e di invitare ciascuno a scoprire questa buona notizia e a proclamarla a tutta la creazione. La sua missione era di proclamare la buona notizia a tutta la creazione; di rendere tutti liberi; e di liberare le persone da tutte le strutture oppressive: sociali, religiose, politiche, economiche ed ecologiche.

Sageta disse:

Io sono la luce del mondo.  
Voi siete la luce del mondo.

Io sono il sale della terra.  
Voi siete il sale della terra.

Io do senso al mondo e non ricevo senso dal mondo.  
Date senso al mondo e non ricevete senso dal mondo.

Io sono luce a me stesso.  
Siate luce a voi stessi.

Io sono la via, la verità e la vita  
Voi siete la via, la verità e la vita.

La verità vi farà liberi.  
Cercate la verità.

Il mio vero sé e il Padre (Dio) sono in definitiva una cosa sola.  
Il vostro vero sé e il Padre (Dio) sono in definitiva una cosa sola.

Io sono l'intera creazione.  
Voi siete l'intera creazione.

Io ho fatto cadere tutti i confini e vedo un solo Dio, una sola creazione e una sola umanità.  
Fate cadere tutti i confini e vedete un solo Dio, una sola creazione e una sola umanità.

Sono cresciuto nella pienezza dell'amore di Dio e manifesto quell'amore nella pienezza dell'amore per tutta la creazione.  
Crescete nella pienezza dell'amore di Dio e manifestate quell'amore nella pienezza dell'amore per tutta la creazione.

Ho trasformato il tempo nel veicolo dell'eternità e manifesto l'eternità ora.  
Trasformate il tempo nel veicolo dell'eternità e manifestate l'eternità ora.

Ho trasformato la mia vita nella vita di Dio e le mie azioni nelle azioni di Dio.  
Trasformate la vostra vita nella vita di Dio e le vostre azioni nelle azioni di Dio.

Tutto ciò che faccio agli altri, lo faccio a me. Non ci sono altri.  
Tutto ciò che fate agli altri, lo fate a voi. Non ci sono altri.

Vi lavo i piedi, il che significa che vi aiuto a diventare consapevoli della vostra dignità.  
Lavatevi i piedi gli uni gli altri e aiutate ogni persona a realizzare la sua dignità.

Vivo un'esistenza umana di prima mano e originale.  
Dovete vivere un'esistenza umana di prima mano e originale.

Non voglio ridurre nessuno a un essere umano di seconda mano, ad essere un seguace.  
Non dovrete ridurre nessuno a un essere umano di seconda mano, ad essere un seguace.

Non chiamo alcuno mio servo o mio discepolo, ma chiamo ciascuno mio amico.

Non chiamate alcuno vostro servo o vostro discepolo, ma chiamate ciascuno vostro amico.

Convertitevi: realizzate questa verità.

Sageta invitò tutti a realizzare questa verità, ma questo messaggio fu considerato blasfemo dai suoi capi religiosi, che ne informarono il capo politico, il quale ordinò che Sageta fosse messo a morte mediante crocifissione. Dopo la sua morte egli apparve ai suoi discepoli delusi e riaccese il loro impegno.

I discepoli a lui più vicini interpretarono il suo messaggio alla luce della sua apparizione, o resurrezione, e questa divenne il centro del loro messaggio. Il suo messaggio originale fu sminuito e interpretato in modo differente. Fu probabilmente difficile per loro immaginare che ciò che Sageta aveva realizzato era una possibilità anche per loro. Nessuno può biasimarli per la loro comprensione. Essi interpretarono il messaggio di Sageta alla luce dei loro bisogni e del loro modo di intendere, e così proclamarono:

Sageta è l'unica luce del mondo, seguite quella luce.

Sageta è l'unica via, l'unica verità e l'unica vita; seguite quella via, quella verità e quella vita.

Sageta è l'unico che può dire: Io e il Padre siamo una cosa sola; credeteci.

Sageta è l'unico che ha vissuto un'esistenza umana di prima mano; imitatelo.

Sageta è l'unica verità, solo lui può rendervi liberi; obbeditegli.

Convertitevi: credete in Sageta, diventate suoi discepoli, angustiatevi per i vostri peccati, accogliete Sageta come vostro salvatore e diventate dei sagetiani.

Così i suoi discepoli non proclamarono la piena verità di Sageta, ma solo una mezza verità. Diventarono missionari, diffusero questo messaggio ovunque e talvolta, in alcuni luoghi, addirittura lo imposero ad altri con la violenza.

La vita di Sageta, la sua morte sulla croce, la sua apparizione, o resurrezione, e il suo messaggio così come venne presentato dai suoi discepoli attrassero molti credenti, che divennero tutti dei sagetiani. Così, ci furono bilioni di sagetiani.

Dopo duemila anni Sageta tornò per vedere com'era stato recepito il suo messaggio e se aveva reso libere le persone.

Fu sorpreso e perfino scioccato nel vedere che bilioni di persone si definivano sagetiani. Si sentì molto triste. Che cosa era accaduto? Si domandò.

Ho proclamato il messaggio della libertà, volevo che le persone realizzassero la loro dignità, diventassero libere come me e come me dicessero: Io sono la via, la verità e la vita. Volevo che ogni persona fosse luce a se stessa e vivesse un'esistenza umana di prima mano e originale, invece tutti dicono: Sageta è la luce del mondo, Sageta è l'unica via, l'unica verità e l'unica vita.

Sageta è l'unico vero salvatore e le persone devono credere in lui e accettarlo come il loro salvatore.

Sono diventati tutti mie colonie. Sono diventati tutti esseri umani di seconda mano. La mia missione consisteva nel proclamare la buona notizia della libertà. La mia missione era di essere un liberatore spirituale. Ma sfortunatamente la mia buona notizia della libertà è stata trasformata nella cattiva notizia della sottomissione, dell'obbedienza e della credenza. Sono stato presentato come un colonizzatore spirituale, che chiede la sottomissione della volontà e dell'intelletto. Ovunque si formano delle colonie spirituali nel mio nome. Questo è l'esatto opposto di ciò che volevo. E mi rende molto triste, disse a se stesso.

Chiamò tutti coloro che stavano proclamando il suo messaggio e disse: Amici miei, il messaggio che state proclamando nel mio nome è solo una metà della verità.

Ciò che è stato possibile per me è possibile per tutti. Tutti possono realizzare ciò che io ho realizzato. Tutti possono dire ciò che io ho detto. Proclamando metà della verità, voi avete trasformato la mia buona notizia nella cattiva notizia della sottomissione, dell'obbedienza e della credenza. Avete trasformato un liberatore spirituale in un colonizzatore spirituale. Avete creato ovunque delle colonie spirituali nel mio nome e volete incrementare il loro numero. Avete creato un abisso tra me e gli altri. Avete creato una separazione spirituale tra me e gli altri. Avete corrotto la mia Verità con il potere e il controllo. Avete creato una divisione nel mondo nel mio nome: sagetiani da una parte e non-sagetiani dall'altra. In questo modo avete fatto un'ingiustizia a me e al mio messaggio.

Amici miei, proclamate la verità piena e allora essa trasformerà la cattiva notizia della sottomissione e dell'obbedienza nella buona notizia della libertà. Essa trasformerà il colonizzatore spirituale in un liberatore spirituale. Annuncerà la libertà a tutte quelle che ora sono le colonie spirituali. Sarà come un ponte gettato sull'abisso che c'è ora tra me e gli altri. Abolirà la separazione spirituale che c'è ora tra me e gli altri. Rimuoverà la corruzione del potere e del controllo negli individui e nelle istituzioni che sono state create nel mio nome. Rimuoverà tutte le divisioni e darà vita a un solo Dio, una sola creazione e una sola umanità.

Nessuno dovrebbe dire: "Sono un sagetiano". Nessuno dovrebbe dire che Sageta è l'unica via, l'unica verità e l'unica vita. Voi dovete aiutare tutti a scoprire la loro dignità, la loro libertà e la loro originalità e a dire, come me: Io sono la via, la verità e la vita. Questo creerà un mondo fatto di unità e di pace. Questo creerà un mondo in cui regneranno la libertà, l'uguaglianza e la fratellanza umana. Libererà le persone da tutte le strutture oppressive: politiche, religiose, sociali, economiche, regionali ed ecologiche. Darà inizio a un nuovo cielo (Dio) e a una nuova terra (la creazione), a una nuova umanità.

Inizialmente i suoi ascoltatori furono sorpresi e scioccati nell'udire queste parole. Non riuscivano a credere a ciò che udivano. Uno di loro disse: Maestro, stai dicendo che abbiamo sbagliato per duemila anni? Sageta rispose: Amici miei, sì, sfortunatamente ma comprensibilmente, e non completamente. Avete sbagliato solo nel dire che la mia realizzazione, la mia esperienza e le mie affermazioni sono valide solo per me e non per tutti. Forse è stato un mio errore non spiegarvelo chiaramente. Forse non l'avete capito e l'avete interpretato secondo le vostre possibilità e necessità. In ogni caso avete tenuto vivo il mio nome e lo avete portato avanti fino ad ora. Vi ringrazio e vi apprezzo per questo. Non c'è bisogno di preoccuparsi per questo. Ciò che è accaduto è accaduto. Non è necessario guardare indietro. Dovete guardare avanti. Non dovete rigettare la mezza verità, ma dovete darle compimento,

aprendola alla verità piena. Trasformate la mezza verità in un nido, o in un grembo, che prepari le persone a crescere fino a raggiungere la verità completa. Esattamente ciò che io ho fatto e detto: non sono venuto ad abolire la Legge e i profeti ma a dare loro compimento. Dovete completare la mezza verità, non abolirla.

Sembra che nella via dell'evoluzione prima debba esserci la colonizzazione e poi la libertà. I potenti colonizzano chi è senza potere. Questo accade a tutti i livelli: politico, economico, religioso, sociale ed ecologico.

Le persone cercano la libertà a tutti i livelli: sociale, politico, economico, religioso ed ecologico. L'ateismo profondo è il segno della richiesta della libertà spirituale dalla colonizzazione spirituale.

Rendete la mia verità completa e proclamatela di nuovo. Questa è la nuova evangelizzazione, la nuova proclamazione della buona novella.

I suoi ascoltatori compresero il messaggio di Sageta e accolsero quella visione con gioia. Tornarono ai loro luoghi per proclamare la piena verità di Sageta: la buona novella fatta di gioia, libertà, uguaglianza, unità, pace, fratellanza universale e amore. E' la buona novella per tutta la creazione.

Questo fece ricordare ai suoi ascoltatori l'esortazione di Sageta: "Andate nel mondo e proclamate la buona novella a tutta la creazione".

Sageta era molto felice e tornò al suo posto con la gioia e la soddisfazione nel cuore.